



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 30 AGOSTO 2016

Oggetto: **Ci mancava chi si è sottoposto ad addominoplastica.... La scelta tra vita e morte ridicolizzata dalla realtà. Aumentano gli sbarchi e continuiamo a brancolare nel buio su chi arriva e chi accogliamo.**

Anche l'occhio vuole la sua parte, sarà questo che ha pensato la giovane marocchina che un mesetto fa si è sottoposta ad una operazione di chirurgia estetica (addominoplastica) i cui postumi si è dovuta curare dopo essere sbarcata sulle coste italiane, come hanno fatto a migliaia negli ultimi giorni.

A 27 anni, avendo circa 5000 euro da spendere è comprensibile voler migliorare il proprio aspetto, basta averne le possibilità economiche. Che però poi si vada a fare la profuga a casa altrui, a spese di altri, confondendosi con chi scappa da guerre e persecuzioni, fame o altro, proprio non va giù, commenta **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp**. Mentre le Forze dell'Ordine salvano vite nei centri terremotati così come in mare, ci si chiede fino a quando potremo fare finta che tutti quelli che arrivano siano alla ricerca di un mondo migliore ma, soprattutto, quale prospettiva gli offriamo di integrazione se non distinguiamo veramente tra chi arriva?

Vogliamo finirla con le etichette per cui tutti sono "profughi"? Tutti stanno peggio nel proprio paese che nel nostro? La notizia riportata dal quotidiano online ragusanews.com, poi rimbalzata sulle cronache nazionali di questa 27enne di origine marocchina senza più pancetta, non può lasciare indifferenti chi, come noi, lavora ogni giorno al limite delle umane possibilità per gestire un flusso ininterrotto di persone che arrivano dal nord africa.

Se in Italia accogliamo anche i profughi della chirurgia estetica tra poco ci ritroveremo anche a salvare i dissidenti del "Master chef" marocchino?, **ironizza amaro Maccari**.

La pomposa serietà di una parte delle nostre Istituzioni si guarda bene dal commentare episodi che delineano la chiara evidenza che ormai l'Italia non è che un distributore automatico di sussidi, dove non importa se e come, comunque un modo per restarci si trova e qualcuno paga.

Non parliamo di possibili infiltrazioni terroristiche, per carità. Gli sbarchi di quest'anno in Italia, che si sommano alle centinaia di migliaia degli anni scorsi, sono tutti assolutamente verificati e certificati "Isis free", vero Ministro Alfano?

Con gentile richiesta di pubblicazione e consueta attenzione giornalistica.